



Prot. n. 5240/A-26

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - CORNUDA
Prot. 0005240 del 10/12/2020
A-26 (Uscita)

Cornuda, 10 dicembre 2020

VERBALE DI ACCORDO

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

Tra la delegazione di parte pubblica, composta dal Dirigente Scolastico Ing. Massimo D'Ambroso

e

la rappresentanza sindacale di Istituto composta da Giampaolo Malagò / FEDERAZIONE CISL SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA e Bianchin Grazia / FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA.

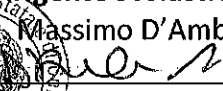
Il giorno 10 dicembre 2020 alle ore 10.00 nella sala riunioni della direzione viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla riformulazione della parte normativa della contrattazione di istituto nonché alla rinegoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse nella sezione riferita alla parte economica della contrattazione di Istituto.

Si prende atto che il 10 dicembre 2020 si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, regolarmente convocate con comunicazione prot. n. 5110 del 3 dicembre 2020.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

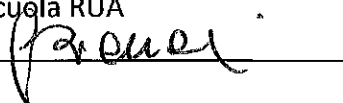
PARTE PUBBLICA

PARTE SINDACALE

Il Dirigente Scolastico
Ing. Massimo D'Ambroso



R.S.U. d'Istituto

Federazione CISL, Scuola, Università e Ricerca
Giampaolo Malagò 

Federazione UIL Scuola RUA
Bianchin Grazia 



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

La contrattazione recepisce l'intesa tra Dirigente Scolastico e RSU relativa ai criteri e modalità nell'organizzazione del lavoro e nella gestione del personale. L'intesa verrà affissa all'albo.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento dei risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo di Cornuda, con contratto a tempo determinato ed indeterminato.
3. Il presente contratto, per la parte normativa, ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 22 comma 4 lettera c del CCNL 2016/2018 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art. 7 del CCNL 2016/2018 di comparto, all'inizio del successivo nuovo anno scolastico si procederà alla rinegoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse nella sezione relativa alla parte economica della contrattazione di Istituto.
4. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo scritto tra le parti.
5. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipula del successivo contratto integrativo.

Art. 2 – Procedure di raffreddamento, conciliazione e interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse, la procedura si deve concludere entro venti giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Signature



Art. 3 Tempi, modalità e procedura di verifica del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Sistema delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti e obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei contrasti.

2. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, è finalizzata ad incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

3. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

4. Il sistema delle relazioni sindacali, a norma dell'art. 4 del CCNL 2016/2018, si articola nei seguenti modelli relazionali:

- a) partecipazione, articolata in informazione e confronto;
- b) contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

5. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, concordando la data con la RSU, invitando i componenti della RSU e delle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare le materie su cui verte l'incontro, il luogo e l'ora dello stesso.



5. Gli incontri si svolgono in modalità on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscono lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

6. Il Dirigente e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.

2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/2018, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa.

3. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL 2016/2018 al quale si invia integralmente.

4. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL 2016/2018 indicate (tra parentesi) accanto ad ogni voce:

- a) tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa (art. 5 c. 4);
- b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

5. Il Dirigente fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/2018 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione dei contratti che obbligano reciprocamente le parti.

2. La contrattazione integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

3. La contrattazione integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'art. 48, comma 3 del D.Lgs 165/2001.

4. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL 2016/2018 indicate (tra parentesi) accanto ad ogni voce:

- a) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (art. 22 c. 4 lett. c2), ivi comprese di quelle relative all'art. 1, comma 126, della Legge 107/2015, confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L. 160/2020);
- c) i criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs 165/2001 al personale docente, educativo e ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e delle risorse relative ai progetti



- nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della Legge 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - e) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo di attuazione della Legge 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare e diritto alla disconnessione (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione di misure che l'amministrazione intende adottare.
2. Il confronto è disciplinato dall'art. 5 del CCNL 2016/2018 al quale si invia integralmente.
3. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL 2016/2018 indicate (tra parentesi) accanto ad ogni voce:
 - a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, c. 8 lett. b1);
 - b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - d) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuale delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. c4).
4. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro cinque giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalle RSU o dalle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL 2016/2018. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.



5. Il calendario degli incontri non può protrarsi oltre quindici giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

6. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali rappresentative dispongono di una bacheca sindacale nei singoli plessi e nei locali della direzione, oltre all'apposita sezione nel sito web dell'istituzione scolastica, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

2. Ogni documento affisso in tale bacheca deve riguardare materia contrattuale o del lavoro.

3. Il Dirigente trasmette alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

4. La RSU e le Organizzazioni sindacali rappresentative possono utilizzare a richiesta, per la propria attività sindacale la sala "Corso", sita in via Verdi n. 14 a Cornuda, concordando con il Dirigente le modalità di utilizzo.

5. Alla RSU e ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

6. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del computer con accesso a internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Art. 10 – Assemblee in orario di lavoro e scioperi

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 8 del CCNL 2006/2009 di comparto, cui si rinvia integralmente. Il diritto allo sciopero è regolamentato dalle Leggi n. 146 del 1990 e n. 83 del 2000.

2. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone estranee alla scuola. Le assemblee si svolgono in modalità on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscono lo svolgimento di riunioni in presenza.

3. L'indizione dell'assemblea – da parte della RSU o delle Organizzazioni sindacali – viene comunicata al personale tramite circolare da controfirmare; l'adesione o la non adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di prestare servizio secondo l'orario consueto di lavoro. Una volta avvisate le famiglie l'adesione o la non adesione è irrevocabile.



4. Per il personale docente le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche (CCNL 2007 art. 8 c. 4).
5. Per il personale ATA le assemblee possono svolgersi in orario diverso da quello previsto nel comma 4.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per un'unità di collaboratore per ciascun plesso scolastico e un'unità di personale amministrativo saranno addetti ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare tali servizi viene effettuata dal direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, dal criterio di rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. L'indizione di sciopero da parte delle Organizzazioni sindacali deve rispettare quanto previsto dalla normativa.
8. In occasione di sciopero, con riguardo a garantire i servizi essenziali di seguito elencati – in ottemperanza alla normativa vigente – il Dirigente costituirà il contingente minimo di personale ATA che non sciopera, per garantire le prestazioni indispensabili, secondo i criteri di seguito elencati.
 - a) Qualsiasi esame e scrutini finali: un assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa, un collaboratore scolastico per l'apertura e la chiusura dei locali scolastici.
 - b) Vigilanza durante il servizio mensa solo se per motivi eccezionali il servizio è mantenuto: un collaboratore scolastico.
 - c) Pagamenti stipendi ai supplenti temporanei: direttore dei servizi generali e amministrativi, un assistente amministrativo, un collaboratore scolastico.
9. Il diritto di sciopero viene garantito a tutti nel rigoroso rispetto della normativa vigente in riferimento ai diritti costituzionali che devono comunque essere garantiti e quindi delle disposizioni contrattuali. Il personale incaricato di collaborare con il Dirigente nei plessi o, in sua assenza, gli altri docenti, tenuto conto della complessità della struttura delle scuole dell'istituto, dovranno attenersi rigorosamente alle disposizioni impartite del Dirigente in relazione all'informazione data alle famiglie e ai responsabili dei vari servizi (mensa e trasporti) al fine di realizzare le massime condizioni di sicurezza e di vigilanza dovute ai minori.
10. Per lo sciopero è previsto che il personale abbia la possibilità di non comunicare le proprie intenzioni. Detto personale firma comunque per presa visione la rilevazione. Tale circolare deve essere restituita firmata da tutti con almeno sei giorni di anticipo.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a venticinque minuti e trenta secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con l'obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno quattro giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni o congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, quattro giorni prima dall'Organizzazione sindacale al Dirigente.



Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

CAPO III – LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 13 – La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero di situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs 297/1994.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Sm - fm



TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà ad essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 15.00; con la stessa tempistica sono inoltrate le comunicazioni che si rendesse necessario trasmettere dalla Segreteria direttamente al personale interessato tramite posta elettronica comunicata e autorizzata dal personale stesso o altre piattaforme autorizzate.

2. La comunicazione istituzionale utilizza il materiale del sito e la mail dell'Istituto.

3. Per quanto riguarda la consultazione di comunicazione digitale l'Istituto mette a disposizione il ciascuna sede/plesso almeno un PC per accedere alle piattaforme digitali sopra citate.

4. Per quanto riguarda il dovere di consultazione delle comunicazioni istituzionali, il personale è tenuto a controllare entro le 24 ore lavorative della pubblicazione.

5. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile, esplicitamente qualificata come tale nell'oggetto della comunicazione.

6. Per quanto riguarda le variazioni di orario delle riunioni degli organi collegiali, le comunicazioni devono essere trasmesse con un anticipo di almeno cinque giorni.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano le prestazioni di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal Dl lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
- assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione al Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);



- esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
- mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
- rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti;
- garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008;
- assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19.

Art. 21 – Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati:

- addetto al primo soccorso;
- addetto antincendio;
- addetti all'interruzione del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica e alle chiamate all'esterno;
- responsabile emergenze;
- responsabile area di raccolta.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formate attraverso specifico corso.

3. Alle figure sensibili sopra individuate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza. Nel corso dell'anno scolastico, secondo quanto previsto del D.Lgs 81/2008, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.

Art. 22 – Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione (RSPP) e l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente secondo quanto disposto dal D.Lgs 81/2008.

2. L'ASPP è designato dal Dirigente tra il personale provvisto della formazione richiesta dalla normativa. Egli affianca il RSPP con un compenso a carico del FIS.

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici



elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videotermini, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), avvalendosi della collaborazione dell'RSPP, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

2. Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

2. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

1. Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

Art. 27 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Viene designato la figura RLS tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

2. All'RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.

3. All'RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazione e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art 28 Referente Covid

1. In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n.



58/2020 che ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 il Dirigente dispone la nomina dei Referenti COVID- 19 di Istituto per l'anno scolastico 2020/2021.

TITOLO SESTO – PERMESSI BREVI

Art. 29 – Permessi brevi

1. Permessi brevi personale docente. Fatto salvo quanto stabilito dal CCNL, il Dirigente può concedere permessi orari coincidenti con le attività di insegnamento, fermo restando il totale di 18/24 ore rispettivamente per i due diversi settori scolastici dell'Istituto. I permessi brevi verranno recuperati entro i due mesi successivi, dando priorità alle supplenze.
2. Permessi brevi personale ATA. I permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio sono autorizzati dal DSGA e non possono complessivamente eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico. Il dipendente dovrà anche concordare con il DSGA il recupero delle ore non lavorate secondo le esigenze di servizio.
3. L'interessato – docente o personale ATA – deve presentare la relativa richiesta, salvo casi eccezionali da motivare, almeno tre giorni prima. La mancata concessione del permesso deve essere debitamente motivata.

TITOLO SETTIMO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 30 – Fondo per il salario accessorio

1. Il fondo per il salario accessorio dell'A.S. 2020/2021 è complessivamente alimentato da:
 - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40, comma 1 e comma 2 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - eventuali residui del Fondo per l'Istituzione scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - altre risorse provenienti dalla sovraordinata Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, partecipazione a Progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...).
2. Nel complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa confluiscono:
 - a) il Fondo per l'Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MIUR (art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014);
 - b) le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014);
 - c) le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa (art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014);
 - d) le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA (art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014);



- e) le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014);
- f) le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (art. 30 del CCNL 29/11/2007);
- g) le risorse per il BONUS, di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 107/2015, la cui destinazione è finalizzata in via esclusiva alla valorizzazione del merito del personale scolastico, secondo i criteri generali previsti al successivo art. 27;
- h) le risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, destinate alla valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica dei docenti e alla valorizzazione del loro contributo alla diffusione nelle Istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze.

3. Nel quadro della contrattazione integrativa di Istituto per l'A.S. **2020/2021**, è stata comunicata una assegnazione del complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa pari a **58.028,04** euro (cifra qui espressa in termini "lordo dipendente"), così articolata:

per il Fondo dell'Istituzione Scolastica sono stati assegnati	34.966,74
per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa sono stati assegnati	3.792,49
per gli Incarichi Specifici del personale ATA sono stati assegnati	2.397,35
per le Ore Eccedenti sono stati assegnati	2.148,74
per le attività complementari di educazione fisica sono stati assegnati	1.095,97
per progetti relativi alle Aree a rischio sono stati assegnati	2.004,40
per la valorizzazione del personale sono stati assegnati	11.622,35
TOTALE	58.028,04

4. Dall'importo complessivo vanno accantonati *ope legis* **3.870,00** euro lordo dipendente per indennità di Direzione spettante al DSGA. Inoltre, considerate le presumibili assenze del DSGA e relative Ferie, si ritiene cautelativamente di prevedere un accantonamento per l'intero anno scolastico di **386,40** euro lordo dipendente per indennità di Direzione al sostituto del DSGA, relativamente a **30** giorni di sostituzione presunti.

5. Alla luce delle risultanze del Rendiconto Annuale 2020 sono risultate le seguenti economie dell'A.S. 2019/2020:

per il Fondo dell'Istituzione Scolastica sono avanzati	2345,00
per le Ore Eccedenti sono avanzati	572,16
per progetti relativi alle Aree a rischio sono avanzati	2341,24

6. Pertanto il fondo dell'Istituzione scolastica effettivamente disponibile per la contrattazione è di **33.055,34** euro.

Art. 31 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con il PTOF, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e le attività svolte.

Conferma
for



Art. 32 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione scolastica

1. Le risorse dell'Istituzione scolastica, tranne quelle finalizzate, sono ripartite come da **Allegato A**. Esse vengono suddivise tra le componenti professionali presente nell'Istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivino dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e del Piano annuale delle attività del personale ATA.
2. Le economie dell'A.S. 2019/2020 del Fondo dell'Istituzione Scolastica vengono riportate nella quota del Fondo destinata al solo personale docente. Le altre economie (Ore eccedenti e progetti relativi alle Aree a rischio) rimangono nella stessa destinazione.
3. Sono quindi assegnati per le attività del personale docente **26.606,17** euro lordo dipendente e per le attività del personale ATA **6.449,17** euro lordo dipendente.
4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
5. Le risorse per la formazione del personale sono conferite alla Rete di scopo specifica costituita tra le istituzioni scolastiche dell'Ambito territoriale n. 13 Treviso Ovest, alla quale è stato affidato il compito di organizzare iniziative di formazione per il personale sia docente che ATA. Il presente Istituto organizzerà comunque interventi di formazione del personale interno, destinando allo scopo risorse attinte dal Programma annuale.

Art. 33 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 17, sulla base delle indicazioni del Consiglio d'Istituto, dell'art. 88 del CCNL 2006/2009 e del Piano annuale, il Fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito come da **Allegato B**.
2. Eventuali somme residue relative ad ogni singola voce saranno utilizzate per implementare le voci che a rendicontazione si dovessero rivelare carenti, informate le RSU.
3. I compensi relativi alle voci forfettarie saranno erogati a rendicontazione.
4. Allo stesso fine vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse come da **Allegato C.1**.

Art. 34 – Conferimento incarichi

1. Il Dirigente scolastico attribuisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione delle attività svolte.
3. Il compenso per gli incarichi conferiti al personale docente che richiedono la presenza continuativa, in caso di assenza superiore a due mesi, sarà rapportato al periodo effettivamente svolto.

Art. 35 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale.

1. La quota relativa alla valorizzazione del personale viene destinata al personale docente e al personale ATA. Sono quindi assegnati al personale docente **10.449,85** euro lordo dipendente e al personale ATA **1.172,50** euro lordo dipendente.



2. La professionalità del personale docente è valorizzata dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc 127 e 128, della Legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lettera e-bis del D.Lgs. 165/2001.

3. La professionalità del personale ATA è valorizzata dal Dirigente scolastico in relazione agli incarichi specifici assegnati (**Allegato C.2**).

4. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, co. 4, punto c4 del CCNL comparto Istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso più basso non potrà essere inferiore al 2% della somma totale assegnata all'Istituto (pari a 232,45 euro lordo dipendente) e quello più alto non potrà essere superiore all'11% della somma totale assegnata all'Istituto (pari a 1278,46 euro lordo dipendente).

Art. 36 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono retribuite secondo quanto pattuito nel presente contratto.

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 37 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, co. 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella Istituzione scolastica.

2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate secondo quanto riportato nell'**Allegato C.2**.

TITOLO OTTAVO – NORME TRANSITORIE

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. In caso di carenza di fondi, dovuta a minori assegnazioni, si opererà una riduzione proporzionale, rapportata alla mancata disponibilità delle somme da riconoscere.

2. Nel caso di accertata esorbitanza dei limiti di spesa il Dirigente scolastico può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.



Art. 39 – Procedure per la liquidazione del compenso accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, non adeguatamente motivata, il Dirigente scolastico dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Il presente contratto è composto di 39 (trentanove) articoli e dei seguenti allegati:

- **Allegato A:** Determinazione BUDGET Anno Scolastico 2020/21 per la contrattazione d'Istituto
- **Allegato B:** Prospetto di ripartizione del fondo di istituto per il personale docente
 - **Allegato B.1:** Sez. incarichi
 - **Allegato B.2:** Sez. referenti
 - **Allegato B.3:** Sez. gruppi di lavoro
 - **Allegato B.4:** Sez. corsi di recupero
 - **Allegato B.5:** Sez. progetti
 - **Allegato B.6:** Sez. funzioni strumentali
- **Allegato C.1:** Prospetto di ripartizione del fondo di istituto per il personale ATA
- **Allegato C.2:** Prospetto di ripartizione del fondo di istituto per il personale ATA – incarichi specifici.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI CORNUDA E MASER

Via Verdi, 16 31041 CORNUDA (TV) Tel. 0423 839409



C.F. 83005710260 - C.M. TVIC85100L - www.iccornuda.edu.it - TVIC85100L@pec.istruzione.it - TVIC85100L@istruzione.it

ALLEGATO A

Determinazione BUDGET Anno Scolastico 2020/21 per la contrattazione d'Istituto

VISTI il CCNL 2016-2018 del 19/04/2018 e i CCNL Scuola Precedenti;
CONSIDERATI i parametri del CCNL 2016-2018 del 19/04/2018
VISTA l'intesa del 31/08/2020 inerente la determinazione degli importi unitari degli istituti contrattuali
VISTI i finanziamenti comunicati dal MIUR con mail prot. 23072 del 30/09/2020
CONSIDERATE le economie che si sono determinate dell'A.S. 2019/2020

SI DETERMINA

la seguente disponibilità finanziaria A.S. 2020/21 per la contrattazione A.S. 2020/21

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (LORDO DIPENDENTE)			
Numero punti di erogazione			5
Numero addetti in organico di Diritto (n. 82 Docenti e n. 22 Personale ATA)			104
1) F.I.S. A.S. 2020/2021	€	34.966,74	-
2) Previsione indennità di direzione sostituto D.S.G.A. A.S. 2020/21 (x 30 giorni)	€	386,40	-
3) Indennità di direzione al D.S.G.A. per l'a.s. 2020/2021	€	3.870,00	=
Disponibilità per l'A.S. 2020/2021	€	30.710,34	+
4) Economie A.S. 2019/2020	€	2345,00	=
TOTALE A.S. 2020/21 PER CONTRATTAZIONE	€	33.055,34	
Attribuzione al personale Docente e ATA			
di cui: Personale ATA	21%	€	6.449,17
di cui: Personale Docente	79% + Economie	€	26.606,17
TOTALE			33.055,34 €

FUNZIONI STRUMENTALI (LORDO DIPENDENTE)	
Funzioni Strumentali A.S. 2020/21	€ 3792,49
Economie Funzioni Strumentali al 31/08/2020	€ 0
TOTALE	€ 3792,49

INCARICHI SPECIFICI ATA (LORDO DIPENDENTE)	
Incarichi Specifici ATA A.S. 2020/21	€ 2.397,35
Economie Incarichi Specifici al 31/08/2020	€ 0
TOTALE	€ 2397,35

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI (LORDO DIPENDENTE)	
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti A.S. 2020/21	€ 2.148,74
Economie Ore eccedenti sostituzione docenti assenti al 31/08/2020	€ 572,16
TOTALE	€ 2720,90

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA (LORDO DIPENDENTE)	
Attività complementari di educazione fisica A.S. 2020/21	€ 1.095,97
Economie attività complementari di educazione fisica al 31/08/2020	€ 0
TOTALE	€ 1095,97

AREE A RISCHIO, A FORTE PROC. MIGRAT. E CONTRO L'EMERG. SCOLAST. (LORDO DIPENDENTE)	
Aree a rischio, a forte proc. migrat. e contro l'emarg. scolast. A.S. 2020/21	€ 2.004,40
Economie aree a rischio, a forte proc. migrat. e contro l'emarg. scolast. al 31/08/2020	€ 2341,24
TOTALE	€ 4345,64

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE (LORDO DIPENDENTE)	
Valorizzazione del personale docente A.S. 2020/21	€ 10.449,85
Valorizzazione del personale ATA A.S. 2020/21	€ 1.172,50
Economie valorizzazione del personale al 31/08/2020	€ 0
TOTALE	€ 11622,35

com - per



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI CORNUDA E MASER

Via Verdi, 16 31041 CORNUDA (TV) Tel. 0423 839409



C.F. 83005710260 - C.M. TVIC85100L - www.iccornuda.edu.it - TVIC85100L@pec.istruzione.it - TVIC85100L@istruzione.it

ALLEGATO B

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO 2020/2021

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO PER IL PERSONALE DOCENTE

TOTALE QUOTA DOCENTI - Importo lordo dipendente

26.606,17 €

RIPARTIZIONE	€
INCARICHI	16.158,67 €
REFERENTI	1.540,00 €
GRUPPI DI LAVORO	1.785,00 €
PROGETTI	5.372,50 €
CORSI DI RECUPERO/ISTRUZIONE DOMICILIARE	1.750,00 €
TOTALE RIPARTIZIONE	26.606,17 €



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI CORNUDA E MASER

Via Verdi, 16 31041 CORNUDA (TV) Tel. 0423 839409



C.F. 83005710260 - C.M. TVIC85100L - www.iccornuda.edu.it - TVIC85100L@pec.istruzione.it - TVIC85100L@istruzione.it

ALLEGATO B.1

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO 2020/2021

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO PER IL PERSONALE DOCENTE (SEZ. INCARICHI)

INCARICHI	n. doc	n. ore	€
DOCENTE PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE (VICARIO)	1		
Totale			2.000,00 €
DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE (€ 800 X 1 docenti)	1		
Totale			811,17 €
DOCENTE RESPONSABILE PLESSO SECONDARIA CORNUDA (Più 1/2 h per ciascun docente) n. docenti 20	1		1.000,00 € 175,00 €
Totale			1.175,00 €
DOCENTE RESPONSABILE PLESSO SECONDARIA MASER (Più 1/2 h per ciascun docente) n. docenti 14	1		1.000,00 € 122,50 €
Totale			1.122,50 €
DOCENTE RESPONSABILE PLESSO PRIMARIA CORNUDA (Più 1/2 h per ciascun docente) n. docenti 41	1		2.000,00 € 358,75 €
Totale			2.358,75 €
DOCENTE RESPONSABILE PLESSO PRIMARIA MASER 1 (Più 1/2 h per ciascun docente) n. docenti 14	1		700,00 € 122,50 €
Totale			822,50 €
DOCENTE RESPONSABILE PLESSO PRIMARIA MASER 2 (Più 1/2 h per ciascun docente) n. docenti 17	1		1.000,00 € 148,75 €
Totale			1.148,75 €
DOCENTI VICE RESPONSABILI DI PLESSO (€ 30 X CLASSE, MINIMO € 150) => CP = € 450 CS = € 300 M1 = € 150 M2 = € 240 MS = € 210	5		1.350,00 €
DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA € 200 cl. 1^ e 2^ (n. 12) - € 300 cl. 3^ (n. 5)	17		3.900,00 €
DOCENTI SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA € 30 per ciascuno	17		510,00 €
DOCENTE A.S.P.P.	1		400,00 €
DOCENTI TUTOR n. 4 docenti x 8 h	4		560,00 €
TOTALE INCARICHI			16.158,67

Signature



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI CORNUDA E MASER

Via Verdi, 16 31041 CORNUDA (TV) Tel. 0423 839409



C.F. 83005710260 - C.M. TVIC85100L - www.iccornuda.edu.it - TVIC85100L@pec.istruzione.it - TVIC85100L@istruzione.it

ALLEGATO B.2

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO 2020/2021

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO PER IL PERSONALE DOCENTE (SEZ. REFERENTI)

REFERENTI	n. doc	sino a ore	€
LEGALITÀ	1		200,00 €
INTEGRAZIONE ALUNNI LINGUA MADRE NON ITALIANA	1		380,00 €
SPAZIO ASCOLTO	1		380,00 €
PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBER BULLISMO	1		380,00 €
EDUCAZIONE CIVICA (2 X 100 €)	2		200,00 €
TOTALE REFERENTI			1.540,00 €



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI CORNUDA E MASER

Via Verdi, 16 31041 CORNUDA (TV) Tel. 0423 839409



C.F. 83005710260 - C.M. TVIC85100L - www.iccornuda.edu.it - TVIC85100L@pec.istruzione.it - TVIC85100L@istruzione.it

ALLEGATO B.3

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO 2020/2021

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO PER IL PERSONALE DOCENTE

(SEZ. GRUPPI DI LAVORO)

GRUPPI DI LAVORO	n. doc	sino a ore	€
CURRICOLO VERTICALE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	4	8 f	140,00 €
ORIENTAMENTO	12	24 f	420,00 €
CONTINUITÀ	5	10 f	175,00 €
INCLUSIVITÀ	3	6 f	105,00 €
PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBER BULLISMO	4	20 f	350,00 €
INTEGRAZIONE ALUNNI LINGUA MADRE NON ITALIANA	4	16 f	280,00 €
TEAM INNOVAZIONE	4	18 f	315,00 €
TOTALE GRUPPI DI LAVORO			1.785,00

Don-Ad



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI CORNUDA E MASER

Via Verdi, 16 31041 CORNUDA (TV) Tel. 0423 839409



C.F. 83005710260 - C.M. TVIC85100L - www.iccornuda.edu.it - TVIC85100L@pec.istruzione.it - TVIC85100L@istruzione.it

ALLEGATO B.4

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO 2020/2021

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO PER IL PERSONALE DOCENTE

(SEZ. CORSI DI RECUPERO/ISTRUZIONE DOMICILIARE)

CORSI DI RECUPERO/ISTRUZIONE DOMICILIARE	n. doc	sino a ore	€
SCUOLA PRIMARIA DI CORNUDA	1	35 d	1.225,00 €
SCUOLA SECONDARIA DI CORNUDA	1	5 d	175,00 €
SCUOLA PRIMARIA DI MASER	1	5 d	175,00 €
SCUOLA SECONDARIA DI MASER	1	5 d	175,00 €
TOTALE CORSO RECUPERO/ISTRUZIONE DOMICILIARE			1.750,00 €

Eventuali economie di un plesso potranno essere impegnate in altri plessi)



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI CORNUDA E MASER

Via Verdi, 16 31041 CORNUDA (TV) Tel. 0423 839409



C.F. 83005710260 - C.M. TVIC85100L - www.iccornuda.edu.it - TVIC85100L@pec.istruzione.it - TVIC85100L@istruzione.it

ALLEGATO B.5

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO 2020/2021

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO PER IL PERSONALE DOCENTE

(SEZ. PROGETTI)

PROGETTI	n. doc	sino a ore	€
IN CLASSE PRIMA SI LEGGE MEGLIO E IN CLASSE TERZA SI CONSOLIDANO GLI AUTOMATISMI	2	20 d + 32 f	1.260,00 €
COSTRUIAMO IL PENSIERO MATEMATICO	1	8 f	140,00 €
SETTIMANA DELLA SCIENZA	2	2 f	35,00 €
PRENDIAMOCI LA MANO	2	3 f + 1 d	87,50 €
ED. ALLA MONDIALITÀ PROGETTO TONDO	5	15 f	262,50 €
LA DIDATTICA PER COMPETENZE	6	30 f	525,00 €
DISOSTRUZIONE PEDIATRICA	1	9 f	157,50 €
LA BANDA A SCUOLA	4	9 f	157,50 €
MANI IN FESTA (Primaria Maser)	16	32 f	560,00 €
TECNOLOGIA ATTIVA (Secondaria Cornuda)	1	15 f	262,50 €
ASSISTENZA INFORMATICA SECONDARIA DI MASER (Secondaria Maser)	1	15 f	262,50 €
PSICOMOTRICITÀ	1	6 f	105,00 €
GIORNATE DELLO SPORT (Primaria Cornuda)	4	40 f + 8 d	980,00 €
CL@SSE 2.0 EXTRA-LARGE CODING	8	27 f	472,50 €
SCUOLA E FAMIGLIA SI INCONTRANO (Secondaria Maser)	2	6 f	105,00 €
TOTALE PROGETTI			5.372,50 €

Com. pr.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI CORNUDA E MASER

Via Verdi, 16 31041 CORNUDA (TV) Tel. 0423 839409



C.F. 83005710260 - C.M. TVIC85100L - www.iccornuda.edu.it - TVIC85100L@pec.istruzione.it - TVIC85100L@istruzione.it

ALLEGATO B.6

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO 2020/2021

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO PER IL PERSONALE DOCENTE

(SEZ. FUNZIONI STRUMENTALI)

TOTALE QUOTA FUNZIONI STRUMENTALI - Importo lordo dipendente

3.792,49 €

FUNZIONI STRUMENTALI	n. doc	a forfait	€
AUTOVALUTAZIONE - VALUTAZIONE - MIGLIORAMENTO	2		948,12
ORIENTAMENTO - CONTINUITÀ - DISPERSIONE	3		948,12
INTERVENTI EDUCATIVI - INTEGRAZIONE - BES DISAGIO	2		948,12
COMUNICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI	1		948,12
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI			3.792,49



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI CORNUDA E MASER

Via Verdi, 16 31041 CORNUDA (TV) Tel. 0423 839409



C.F. 83005710260 - C.M. TVIC85100L - www.iccornuda.edu.it - TVIC85100L@pec.istruzione.it - TVIC85100L@istruzione.it

ALLEGATO C.1

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO 2020/2021

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO PER IL PERSONALE ATA

Totale FIS a disposizione ATA (lordo dipendente)	6.449,17 €
QUOTA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (50%)	3.224,59 €
QUOTA COLLABORATORI SCOLASTICI (50%)	3.224,58 €

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N.	TOTALE
1 - Intensificazione lavoro per complessità pratiche amministrative, gestione documentale e sostituzione colleghi assenti (in rapporto al servizio svolto)	6	2.774,59 €
2 - Lavoro straordinario (supporto al PTOF e sostituzione colleghi assenti)	6	450,00 €
TOTALE (lordo dipendente)		3.224,59 €

COLLABORATORI SCOLASTICI	N.	TOTALE
1 - Intensificazione lavoro per supporto al PTOF e sostituzione colleghi assenti (in rapporto al servizio e all'impegno)	17	2.424,58 €
2 - Intensificazione per pre e post accoglienza (in rapporto al servizio e all'inc)	10	800,00 €
TOTALE (lordo dipendente)		3.224,58 €

Conferma



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI CORNUDA E MASER

Via Verdi, 16 31041 CORNUDA (TV) Tel. 0423 839409



C.F. 83005710260 - C.M. TVIC85100L - www.iccornuda.edu.it - TVIC85100L@pec.istruzione.it - TVIC85100L@istruzione.it

ALLEGATO C.2

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO 2020/2021

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO PER IL PERSONALE ATA (INCARICHI SPECIFICI)

INCARICHI SPECIFICI E VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE	
INCARICHI SPECIFICI A.S. 2020/2021	2.397,35 €
VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA A.S. 2020/2021	1.172,50
TOTALE SOMMA ASSEGNATA (lordo dipendente)	3.569,85 €
QUOTA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (40%)	1.427,94 €
QUOTA COLLABORATORI SCOLASTICI (60%)	2.141,91 €

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N.	TOTALE
1 - Supporto a ufficio protocollo, adempimenti per scioperi e assemblee	1	300,00 €
2 - Gestione pratiche Passweb, PL1, TFR e ricostruzione carriera docenti	1	300,00 €
3 - Gestione magazzino e distribuzione al personale scolastico DPI e materiale igienico sanitario per prevenzione Covid-19	1	350,00 €
4 - Supporto a insegnanti di sostegno per adempimenti relativi ad alunni certificati con handicap, BES e DSA	1	160,00 €
5 - Supporto ai docenti referenti di plesso per adempimenti classi in quarantena per Covid-19, comunicazioni alle famiglie e gestione accessi alla Segreteria	1	140,00 €
6 - Aggiornamento agenda impegni scolastici e gestione appuntamenti del DS, Supporto a Referente Progetti e Attività del PTOF	1	177,94 €
TOTALE (lordo dipendente)		1.427,94 €

COLLABORATORI SCOLASTICI	N.	TOTALE
1 - Supporto alunni portatori di handicap, antincendio e primo soccorso, lavori straordinari e/o in altri plessi	17	2.141,91 €
TOTALE (lordo dipendente)		2.141,91 €

PERSONALE TITOLARE DI POSIZIONE ECONOMICA - ex ART. 2 e ART. 7

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N.	Titolare di posizione
1 - Responsabilità area alunni, collaborazione con DS e DSGA e funzione strumentale area sostegno; sostituzione DSGA in caso di assenza	1	2 ^a pos. econ. ex art. 2
2 - Collabora con DS e DSGA per pratiche relative agli alunni e a rapporti con Azienda ULSS per prevenzione Covid-19	1	1 ^a pos. econ. ex art. 2
3 - Collabora con DS e DSGA per acquisti e rilevazione fabbisogni materiali e attrezzature nei plessi scolastici	1	1 ^a pos. econ. ex art. 2
TOTALE	3	

COLLABORATORI SCOLASTICI	N.	Titolare di posizione
	0	pos. econ. ex art. 7
TOTALE	0	